




1. Acqua: risorsa illimitata o 'bene comune'?

Il decalogo per il risparmio idrico

Destinatari:			
si	Scuola dell'infanzia	si	Scuola primaria
si	Scuola secondaria di I° grado	si	Scuola secondaria di II° grado
	2 ore	N° massimo alunni	28 (una classe)
	In classe, presso la sede scolastica		Tutto l'anno
	Videoproiettore, parete bianca acqua, caraffe, secchi, bicchieri, ghiaia e sabbia.		

Finalità: Sensibilizzare gli studenti alle problematiche ambientali e di tutela del bene acqua. Diffondere nuovi comportamenti per i consumi d'acqua, educando all'uso responsabile dell'acqua in ambito domestico e nel territorio, a partire da forme di risparmio e di riutilizzo rese possibili dalla conoscenza della fragilità e della necessità di tutela del ciclo idrico naturale.

Temi affrontati:

- Il mondo e il bene acqua: tra emergenza idrica e siccità
- Il ciclo naturale dell'acqua
- I comportamenti quotidiani : come non sprecare l'acqua

Obiettivi:

- introdurre i bambini alla conoscenza dell'acqua come risorsa vitale e preziosa
- riflettere sulla provenienza dell'acqua, sull'uso che ne viene fatto, sulla sua disponibilità.
- elaborare con i bambini strategie per il risparmio idrico e nuove abitudini rispettose della risorsa
- Fornire agli studenti un quadro generale sulla situazione del patrimonio idrico disponibile nel pianeta;
- informare sulle problematiche relative alla disponibilità idrica nel Veneto e sui fiumi limitrofi al territorio scolastico.

Metodologia: La lezione frontale può essere supportata dalla proiezione di video, diapositive, power point che illustreranno i temi affrontati. La lezione verrà introdotta da un breve sondaggio che metterà in evidenza l'importanza dell'acqua nella quotidianità di ciascuno. Verranno poi analizzati il concetto di acqua come elemento vitale per uomini, animali e piante, il ciclo dell'acqua, gli utilizzi quotidiani dell'acqua di rubinetto e falda e le diverse abitudini associate ai due tipi d'acqua. Verrà poi illustrato il luogo dal quale proviene l'acqua che esce dai nostri rubinetti e il lungo percorso verso la potabilizzazione prima e la depurazione poi. Giochi a squadre evidenzieranno l'importanza di questa risorsa e dei nostri comportamenti per non sprecarla.

Durata: Lezione-laboratorio da 2 ore circa .

N° massimo di alunni: 28

Materiale richiesto: Un telo o una superficie adatta alla proiezione, acqua, caraffe, secchi, bicchieri, ghiaia e sabbia

2. Una Stella d'acqua

Destinatari:			
	Scuola dell'infanzia	si	Scuola primaria
si	Scuola secondaria di I° grado		Scuola secondaria di II° grado
	2 ore	N° massimo alunni	28 (una classe)
	In classe, presso la sede scolastica		Videoproiettore Parete bianca

Finalità e contenuti

Il fiume Stella costituisce memoria vivente della Bassa Friulana, dall'antichità fino ai giorni nostri. Una lettura più approfondita delle fonti archivistiche, letterarie, linguistiche ed archeologiche e del territorio, attuabile attraverso un lavoro di mediazione didattica, può soddisfare domande che solitamente la "Grande Storia" trascurava e che quindi difficilmente ottengono risposta immediata ed esauriente. La Storia rischia così di non essere "sentita" dagli studenti perché estranea al contesto sociale, economico e territoriale di appartenenza. Tramite il laboratorio gli studenti possono invece acquisire la capacità di svolgere ricerche autonomamente e soddisfare, per esempio, domande come: "Cosa c'era anticamente al posto delle strade, delle case e delle fabbriche? Quanto sono antiche le strade sulle rive dello Stella? Cosa possono raccontare i capitelli lungo il fiume? Qual è il più antico documento d'archivio che parla del fiume e cosa vuol dire il suo nome?".

La Storia dello Stella viene dunque presentata come insieme di tante microstorie che riguardano da vicino tutti Noi. Tutte ugualmente importanti, perché la Storia siamo Noi.

Il laboratorio prevede un'introduzione teorica alla materia con l'ausilio di supporti multimediali, lo svolgimento dell'attività pratica e il riconoscimento del dato di cultura artistica e materiale presso una sede museale o archivistica. Le attività offerte sono le seguenti.

Tutte le grandi civiltà del passato hanno costruito città sui fiumi e i laghi, ottimizzando le risorse idriche per migliorare le proprie condizioni di vita. Per farlo hanno dovuto ingegnarsi, superare difficoltà tecniche, rimuovere o aggirare enormi ostacoli naturali, ma soprattutto affrontare grandi cambiamenti culturali. Il laboratorio si propone di fare comprendere l'importanza degli interventi umani nei confronti dell'elemento acqua: da una parte determinanti per lo sviluppo della civiltà e della vita stessa, dall'altra responsabili di un degrado ambientale e della diminuita disponibilità di risorse. Attraverso l'attività didattica si stimolano i partecipanti a concepire soluzioni teoriche e pratiche ai fini di una ottimizzazione e più sostenibile uso delle risorse idriche su micro e macroscale. Partendo dall'analisi di situazioni reali ricostruite dall'archeologia il laboratorio prevede lo svolgimento di un pellegrinaggio sullo Stella, tra reale e immaginario nonché la realizzazione pratica di un casone in scala.

Obiettivi

1. Importanza della Stella nella "microstoria" ed economia locale
2. Contributo delle civiltà al progresso in campo idraulico, matematico e tecnologico più in generale
3. Importanza storica, paesaggistica, economica, culturale dello Stella e suoi possibili impieghi per il futuro

Temi affrontati

L'utilizzo della risorsa idrica e la gestione idraulica del territorio nel corso della storia

Metodologia

Per il laboratorio si adopera una metodologia didattica fondata su:

1. Narrazione finalizzata a suscitare domande più che a fornire risposte
2. Interazione con l'operatore che raccoglie le risposte e indirizza verso possibili soluzioni
3. Progettazione di soluzioni aperte e suscettibili di ulteriori e continui miglioramenti
4. Esperienze sensoriali dirette sia mediate dall'operatore che condotte in autonomia
5. Realizzazione pratica di modelli in scala

Modalità organizzative

Il laboratorio si svolge in sede scolastica e/o museale in ambiente oscurabile per permettere la proiezione di immagini






Periodo d'intervento

Tutto l'anno scolastico

Strumentazione necessaria

Un telo o una parete bianca per videoproiezione, un videoproiettore, un pc portatile, modellini e diorami didattici in scala.

3. Leggii: percorsi di lettura del paesaggio naturale e culturale (abbinabile a escursione)

Destinatari:			
	Scuola dell'infanzia	si	Scuola primaria (secondo ciclo)
si	Scuola secondaria di I° grado	si	Scuola secondaria di II° grado
	3-4 ore	N° massimo alunni	28 (una classe)
	Partenza dalla sede scolastica		Tutto l'anno
	Bus+ piedi	si	Accessibilità ai diversamente abili

Obiettivi ed attività: attirare l'attenzione critica dell'osservatore sul territorio circostante per scoprirne la storia, le dinamiche fisiche che lo regolano, la lettura dei tempi geologici e dell'affascinante orologio della Natura, l'antropologia stratificata delle popolazioni rivierasche (aspetti naturalistici + culturali).

Situazione paesaggistica di eccellenza è quella legata alla golena del fiume, sulla quale, come in un libro aperto i cui bordi corrispondono alle opposte sponde, la lettura del paesaggio riserva incredibili sorprese. Ai residui di naturalità, spesso di traboccante ricchezza e varietà che offrono possibili dissertazioni fitosociologiche, lungo le rive del fiume, è facilissimo leggere i segni della sua e della nostra storia scoprendo le calligrafie dei paleoalvei che ci riportano indietro nel tempo, così come i toponimi di località, vie, monumenti, ecc. offrono uno spaccato storico autentico e spesso ignorato. Il lavoro dell'uomo in agricoltura, i segni dei






pellegrinaggi, le ville e le peschiere, gli orizzonti interrotti dai ponti delle strade, le cime innevate delle montagne, sono tutti elementi sinfonici della lettura paesaggistica che si propone con una uscita lungo il corso dello Stella per realizzare dei percorsi di conoscenza mirati e personalizzati.

Oltre agli aspetti naturalistici con cui si manifestano i corsi d'acqua e alle conseguenze paesaggistiche e naturalistiche che questi comportano, saranno proposti dei testi di scrittori e autori anche locali in classe o in alternativa in ambienti suggestivi, per introdurre i giovani all'unicità dei luoghi d'acqua che caratterizzano il nostro territorio

Periodo consigliato: da febbraio.

Note: per l'uscita si richiede un taccuino ed una matita per appunti/disegni e preferibilmente dei cannocchiali.

4. L'acqua come paesaggio sonoro. Laboratorio sulla musica dell'acqua

Destinatari:			
Sì	Scuola Primaria	Sì	Scuola Secondaria I° grado
	Scuola dell'Infanzia		Scuola Secondaria II° grado
	2 ore	N. Max di alunni	28 (una classe)
	In classe, presso la sede scolastica.		Acqua, secchio

Finalità: Tutte le strade dell'uomo conducono all'acqua, elemento fondamentale del paesaggio sonoro delle origini. Il suono dell'acqua con le sue infinite trasformazioni procura all'uomo il godimento più grande che il suono possa dare. La finalità dell'intervento è di far conoscere a un pubblico di giovani l'importanza dell'ambiente sonoro di cui l'acqua è l'elemento fondamentale, partendo dalla natura e dai corsi d'acqua del territorio.

Obiettivi:

- Conoscenza dei paesaggi sonori.
- Conoscere la tonica del paesaggio sonoro.

- Riflettere sulle trasformazioni dell'acqua.
- Riproduzione dei suoni dell'acqua con il materiale povero o mediante la costruzione di semplici oggetti sonori.
- Utilizzo del materiale sonoro per la realizzazione di uno o più brani musicali da eseguire in gruppo.

Metodologie: L'intervento prevede una prima parte informativa sul rapporto esistente tra l'uomo e i suoni del suo ambiente e quanto il suono dell'acqua, elemento fondamentale del paesaggio sonoro delle origini, abbia influenzato l'uomo.





Una seconda parte prevede un intervento sonoro musicale dove gli allievi potranno sperimentare i suoni dell'acqua e realizzare una o più partiture musicali. I brani così realizzati potranno confluire in un CD musicale di progetto che raccoglie, per ciascuna classe coinvolta, dei brani realizzati dagli studenti stessi.

Durata: Lezione-laboratorio da due ore circa.

N. massimo di alunni: 28.

Materiale richiesto: acqua e secchio.

5. Camminare per immagini, camminare lungo i fiumi per conoscere (escursione).

Destinatari:			
si	Scuola dell'infanzia	si	Scuola primaria
si	Scuola secondaria di I° grado	si	Scuola secondaria di II° grado
	5 o 6 ore	N° massimo alunni	28 (una classe)
	Partenza e ritorno a Rivignano		Primavera e autunno
	Bus+ piedi	si	Accessibilità ai diversamente abili

Metodologia: Il fiume Stella anticamente era una via di comunicazione importantissima, una strada d'acqua che serviva non solo per trasportare materiali ma anche uomini. Un'altra abitudine che si è persa è quella di camminare, andare a piedi. Il paesaggio a cinque Km/h ha tutto un altro impatto ai nostri occhi. L'obiettivo di questa camminata lungo il fiume Stella è quello di condurre gli alunni a piedi lungo le rive per fargli comprendere l'importanza della buona pratica del cammino e allo stesso tempo visitare siti di interesse storico-culturale che sono stati edificati lungo il corso del fiume essendo il vero asse di riferimento vitale della zona. Camminare stimola la conoscenza e la coscienza dell'ambiente, ricreando nelle menti degli studenti l'immagine reale e viva del loro territorio.

Percorso:

Il percorso si snoda lungo le rive del fiume Stella nel territorio comunale di Rivignano. Il percorso parte da Rivignano e tocca seguendo idealmente le "vie" d'acqua del fiume Stella e della roggia Cusana la chiesetta di Sivigliano, il castello di Flambruzzo attuale villa Badoglio, il borgo di Ariis con il parco Stella della villa Ottelio- Savorgnan e la chiesa dedicata a San Giacomo Apostolo con affreschi del XV secolo. Da qui risalendo la destra idrografica del fiume Stella si farà ritorno al paese di Rivignano.



Contenuti e obiettivi:

- Camminare lungo le "vie" d'acqua;
- Far riconoscere e comprendere l'importanza vitale, paesaggistica e naturale che il fiume ha da sempre rivestito per gli abitanti della zona;
- Cogliere e interpretare i cambiamenti del territorio: l'antropizzazione invasiva e le modifiche alle zone boschive lungo le sponde;
- Sensibilizzare gli alunni alle emergenze ecologiche e storico-culturali del paesaggio del fiume Stella;
- Creare un bagaglio d'immagini che vadano ad influire nell'idea di territorio dei ragazzi;

Finalità:

Ogni ragazzo dovrà produrre, un elaborato scritto, una serie di fotografie, una poesia, una piccola ricerca sul territorio che contribuirà a formare un piccolo book della memoria collettiva dell'ambiente culturale, naturale, sociale e architettonico del fiume Stella. L'obiettivo finale è quello quindi di creare una testimonianza viva e scritta dell'ambito di studio.

6. Gli alberi e l'acqua, beni del futuro

Destinatari:			
si	Scuola dell'infanzia	si	Scuola primaria
si	Scuola secondaria di I° grado	si	Scuola secondaria di II° grado
	2 ore	N° massimo alunni	28 (una classe)
	In classe, presso la sede scolastica		dafebbraio
	Videoproiettore, parete bianca acqua, sementi, vasi, terra. Supporto power point.		

Finalità: Il paesaggio dell'area di Rivignano è caratterizzato dalla presenza del fiume Stella e dagli alberi che ne caratterizzano gli ambiti ripari. Sensibilizzare gli studenti all'immaginario visivo che contraddistingue queste aree attraverso la lettura di un piccolo libro di Jean Giono *L'uomo che piantava gli alberi* e da questa metafora, lavorare con gli studenti sul ciclo di vita degli alberi, dell'acqua e del territorio. Gli studenti verranno guidati dall'operatore all'esercizio di piantumazione degli alberi tipici dell'ambiente ripario che poi una volta cresciuti potranno essere piantati in zone adatte, il tutto ripercorrendo e rinverdendo la memoria del 21 novembre e cioè la "giornata dell'albero" una volta praticata nelle scuole.

Temi affrontati:

- L'albero come metafora e fonte di vita;
- Sensibilizzare gli studenti all'ambiente ripario del fiume Stella;

- Insegnare l'importanza e il legame che esiste tra i corsi d'acqua e la flora che li circonda;
- Lavorare sulla capacità individuale di accudire e preservare un ambiente ecologicamente virtuoso

Obiettivi:

- Introdurre i bambini alla conoscenza dell'acqua come risorsa vitale e preziosa;
- Aiutare e stimolare la manualità dei ragazzi attraverso la piantumazione;
- Risvegliare e far crescere tradizioni legate al ciclo vitale della natura;
- Fornire elementi utili ad una rielaborazione personale delle problematiche paesistiche;
- Informare gli studenti sulle particolarità e l'importanza dell'ambiente che li circonda;

Metodologia: La lezione frontale sarà supportata da video proiezioni, power point e letture che affronteranno il tema dell'albero e dell'acqua. L'introduzione servirà a creare i presupposti per dare vita ad un laboratorio manuale che prevede la piantumazione di vari tipi di alberi che caratterizzano l'ambiente ripario della zona fluviale dello Stella. Si cercherà quindi di stimolare il contatto con la terra, l'acqua (necessaria alla vita), le sementi per cercare di far riprendere contatto agli alunni con gli elementi primari. Verranno inoltre forniti dati utili perché si instauri una conoscenza visiva e percettiva tra gli studenti dell'ambiente che li circonda cercando di indirizzarli ad una conoscenza sempre più viva e partecipe del territorio del fiume Stella. Chiamare gli elementi col proprio nome è uno dei primi passi perché i ragazzi si possano muovere con coscienza all'interno del territorio. Infine la cura dei semi che planteranno in vaso durante il laboratorio sarà una sfida che li occuperà tutto l'anno e che potranno tenere costantemente sotto osservazione e che si concluderà con la crescita di un piccolo albero.